

XI LEGISLATURA

PROVVEDIMENTO *del Segretario generale dell'Assemblea legislativa*

N. 36 DEL 11 Marzo 2020

OGGETTO: Proroga del lavoro agile in forma semplificata, autorizzato con provvedimento del Segretario generale n. 35 del 2020, e promozione di altre misure in attuazione del D.P.C.M. 8 marzo 2020 e del D.P.C.M. 9 marzo 2020.



IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 (Approvazione del 'Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza del Consiglio regionale', ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 12 giugno 2007, n. 21) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358 del 18 giugno 2018 (Regolamento di disciplina del funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, della formazione e della adozione degli atti amministrativi di competenza del Presidente dell'Assemblea legislativa, dell'Ufficio di presidenza, del Segretario generale e dei dirigenti della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa);

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 284 del 27 novembre 2018 (Regolamento interno di contabilità dell'Assemblea legislativa - Abrogazione del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2001, n. 173);

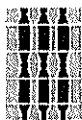
Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 398 del 28 novembre 2018 (Disciplina del lavoro agile per il personale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria. Definizione del Piano per l'utilizzo del lavoro agile e avvio della sperimentazione);

Richiamato il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), con la quale, tra l'altro, è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019) e i relativi decreti attuativi;

Visto il provvedimento del Segretario generale n. 35 del 5 marzo 2020 (Attivazione in forma semplificata del lavoro agile, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020), con il quale è stato autorizzato lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile in forma semplificata dei dipendenti dell'Assemblea legislativa, dal 9 al 15 marzo, salvo proroga motivata dal permanere dell'emergenza, ai sensi del D.P.C.M. 4 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale);



Visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale);

Considerato che con l'entrata in vigore del D.P.C.M. 8 marzo 2020 cessano di produrre effetti i DPCM 1 e 4 marzo 2020, adottati in attuazione del decreto-legge n. 6 del 2020, e che, con il D.P.C.M. 9 marzo 2020, considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono estese a tutto il territorio nazionale le misure contenute nell'articolo 1 del D.P.C.M. 8 marzo;

Preso atto che il D.P.C.M. 8 marzo 2020 ha individuato ulteriori misure per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che producono effetto, salve diverse previsioni contenute nelle singole misure, fino al 3 aprile 2020;

Considerato che la lettera r, comma 1, dell'articolo 2 del D.P.C.M. 8 marzo 2020, dispone che: *“ la modalita' di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, puo' essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica”*;

Considerato che la lettera s, comma 1 dell'articolo 2 del D.P.C.M. 8 marzo 2020 stabilisce che *“qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie”*, e che l'articolo 1 del medesimo D.P.C.M., applicabile a tutto il territorio nazionale ai sensi del D.P.C.M. 8 marzo 2020, alla lettera e), comma 1, dell'art. 1, dispone che *“si raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r)”*;

Ritenuto, pertanto, di prorogare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, disposta con provvedimento del Segretario generale n. 35 del 2020, in deroga temporanea alla disciplina del lavoro agile vigente nella nostra Amministrazione di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 398 del 2018, fino alla data del 3 aprile 2020, salvo ulteriore proroga, entro il periodo di permanenza dello stato di emergenza sul territorio nazionale di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020;

Ritenuto, altresì, opportuno promuovere la fruizione da parte dei dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, anche con riguardo al personale che non può svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile, e la fruizione di altri istituti previsti dalle vigenti disposizioni normative, fino alla data del 3 aprile 2020, in conformità al D.P.C.M. 8 marzo 2020 e al D.P.C.M. 9 marzo 2020, fatte salve ulteriori disposizioni in merito;



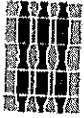
Sentiti i dirigenti dell'Assemblea legislativa nell'ambito del comitato di direzione del 10 marzo 2020;

Ritenuto, pertanto, di dare mandato ai dirigenti di autorizzare, su domanda dei dipendenti, la proroga o l'avvio della prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile in forma semplificata oltre la data del 15 marzo e fino al 3 aprile 2020, alle condizioni e secondo le modalità già stabilite nel provvedimento del Segretario generale n. 25 del 2020;

Ritenuto, altresì, di dare mandato ai dirigenti di programmare, in considerazione dell'organizzazione del rispettivo Servizio e ferma restando la necessità di assicurare lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Assemblea legislativa, la fruizione da parte dei dipendenti di periodi di congedo ordinario e di ferie e di promuovere, laddove possibile, la fruizione di altri istituti previsti dalle vigenti disposizioni normative;

DETERMINA

1. di prorogare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, disposta con provvedimento del Segretario generale n. 35 del 2020, in deroga temporanea alla disciplina del lavoro agile vigente nella nostra Amministrazione di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 398 del 2018, fino alla data del 3 aprile 2020, salvo ulteriore proroga, entro il periodo di permanenza dello stato di emergenza sul territorio nazionale di cui alla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020;
2. di promuovere la fruizione da parte dei dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, anche con riguardo al personale che non può svolgere la propria attività lavorativa in modalità agile, e la fruizione di altri istituti previsti dalle vigenti disposizioni normative, fino alla data del 3 aprile 2020, in conformità al D.P.C.M. 8 marzo 2020 e al D.P.C.M. 9 marzo 2020, fatte salve ulteriori disposizioni in merito;
3. di dare mandato ai dirigenti di autorizzare, su domanda dei dipendenti, la proroga o l'avvio della prestazione dell'attività lavorativa in modalità agile in forma semplificata dal 16 marzo al 3 aprile 2020, alle condizioni e secondo le modalità già stabilite nel provvedimento del Segretario generale n. 35 del 2020, e nel relativo allegato "A", da intendersi aggiornato al DPCM 9 marzo 2020;
4. di dare mandato ai dirigenti di programmare, in considerazione dell'organizzazione del rispettivo Servizio e ferma restando la necessità di assicurare lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'Assemblea legislativa, la fruizione da parte dei dipendenti di periodi di congedo ordinario e di ferie e di promuovere, laddove possibile, la fruizione di altri istituti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
5. di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, a cura del Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione, e di darne comunicazione ai dipendenti;
6. di trasmettere copia del presente atto ai dirigenti dell'Assemblea legislativa per gli adempimenti di competenza.



Perugia, 11 marzo 2020

Il Segretario generale
Juri Rósi

VISTO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Sul presente atto si appone VISTO di regolarità amministrativa ai sensi dell'articolo 27, comma 5 del Regolamento di disciplina del funzionamento dell'Ufficio di presidenza, della formazione e della adozione degli atti amministrativi di competenza del Presidente dell'Assemblea legislativa, dell'Ufficio di presidenza, del Segretario generale e dei dirigenti della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa, adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358 del 18 giugno 2018.

Perugia, 11 marzo 2020

Il Segretario generale
Juri Rósi